



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

PROT. /S.C.

ALL'ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SECONDA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: *Giunta regionale "Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna. Relazione annuale esercizi finanziari 2017. Legge regionale 26/1996, art. 4, c. 4". (Rel. 83)*

L'atto in oggetto è trasmesso per competenza alla Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Ganau
Gianfranco Ganau



Il Presidente

My
II Rel.
AQ
REL. 83

- > Al Presidente del Consiglio Regionale
- > e p.c. All'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Oggetto: Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna. Relazione annuale esercizio finanziario 2017. L.R. n. 26/1996, art. 4, comma 4.

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 8 luglio 1996, n. 26, la deliberazione n. 46/7, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 18 settembre 2018.

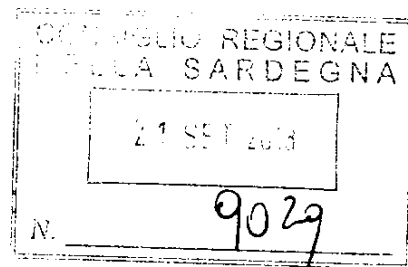
Il Presidente
Francesco Pigliaru

Resp. Segreteria di Giunta

L. Veramessa

Siglato da: LOREDANA VERAMESSA

viale Trento 69 09123 Cagliari - tel +39 070 606 2118-2214 - pres.segreteria.prop@regione.sardegna.it



SC/A

Firmato digitalmente da

**FRANCESCO
PIGLIARU**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presenze seduta Giunta Regionale del 18 settembre 2018

Presiede:

Francesco Pigliaru

Sono presenti gli assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Filippo Spanu

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Raffaele Paci

Enti locali, finanze ed urbanistica

Cristiano Erriu

Difesa dell'ambiente

Donatella Emma Ignazia
Spano

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Pier Luigi Caria

~~Turismo, artigianato e commercio~~

~~Barbara Argiolas~~

Lavori pubblici

Edoardo Balzarini

~~Industria~~

~~Maria Grazia Piras~~

Lavoro, formazione Professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Virginia Mura

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Giuseppe Dessena

Igiene e sanità e assistenza sociale

Luigi Benedetto Arru

Trasporti

Carlo Careddu

Assiste il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Si assenta:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Assessore Raffaele Paci dalla deliberazione n. 1 alla deliberazione n. 8.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/7 DEL 18.09.2018

Oggetto: Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna. Relazione annuale esercizio finanziario 2017. L.R. n. 26/1996, art. 4, comma 4.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama all'attenzione della Giunta regionale la L.R. n. 26/1996 che disciplina i rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna; l'art. 2 della normativa richiamata indica gli obiettivi della programmazione regionale e gli ambiti di intervento delle Università, al fine di realizzare un sistema universitario, che si contraddistingua, progressivamente, per i livelli di didattica e di alta formazione offerti alla popolazione studentesca. L'art. 3 prevede che i fondi regionali a favore delle Università confluiscono nel Fondo Globale denominato Interventi regionali per l'Università. Infine, ai sensi dell'art. 4, la Giunta regionale, trasmette al Consiglio regionale una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi e sullo stato di attuazione.

L'Assessore precisa che la normativa in argomento risente pesantemente delle profonde innovazioni e trasformazioni avvenute nel contesto nazionale e internazionale, della rinnovata cornice normativa nazionale, del distinto ruolo, terza missione, affidato attualmente alle Università rispetto all'innovazione tecnologica e alla formazione di capitale umano di eccellenza e delle necessarie ricadute in termini di sviluppo economico e sociale delle collettività di appartenenza.

Con l'adozione della legge n. 240 del 2010, relativa alle "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", sono stati ridefiniti i principi normativi per la definizione degli assetti di governo degli Atenei, per gli interventi a favore del Diritto allo Studio Universitario, per l'assicurazione della qualità e l'accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di studio, per il reclutamento dei docenti e dei ricercatori e per la gestione economico finanziaria delle Università.

Pertanto l'evoluzione della normativa statale degli ultimi anni ha modificato radicalmente le modalità di attribuzione delle risorse del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) destinato alla copertura delle spese istituzionali, tra cui i costi di personale e di funzionamento, introducendo criteri che, gradualmente, hanno ridotto il peso dei finanziamenti su base storica a favore di parametri, tra i quali: il costo standard per studente e la quota premiale in relazione ai risultati della didattica e della ricerca.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 46/7
DEL 18.09.2018

Il passaggio dalla metodologia del costo storico a quello del costo standard si traduce in un trend di riduzione degli stanziamenti che ha generato negli ultimi anni, nei bilanci delle Università sarde, una perdita delle entrate da Fondo di finanziamento ordinario compensata in parte dal contributo regionale di cui al Fondo Globale della L.R. n. 26/1996.

Più precisamente, l'Assessore ricorda che la legge finanziaria n. 7/2014, all'art. 5 comma 23, come modificato dal comma 25 dell'art. 33 della L.R. n. 5/2015 ha stabilito "al fine di liberare risorse delle Università della Sardegna da destinare agli interventi di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 26 del 1996 (Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna), di utilizzare lo stanziamento iscritto in conto del Fondo previsto dall'art. 3 della medesima legge, prioritariamente quale contributo a favore delle Università medesime per gli oneri delle stesse sostenuti per il personale universitario impiegato nelle attività didattiche e di ripartirlo per il 65% a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e per il 35% a favore dell'Università degli Studi di Sassari".

Le risorse stanziare nell'esercizio finanziario 2017 pari a euro 22.850.000 sono state ripartite in euro 14.852.500 (65%) all'Università di Cagliari ed euro 7.997.500 (35%) all'Università di Sassari.

Le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, con note rispettivamente n. 94381 del 4.6.2018 e n. 47140 del 4.6.2018 hanno inoltrato i prospetti di dettaglio delle spese sostenute per il personale universitario impiegato nelle attività didattiche degli Atenei.

Nell'esercizio finanziario 2017 il costo del personale universitario impiegato nelle attività didattiche in servizio presso l'Ateneo di Cagliari è ammontato complessivamente ad euro 53.398.067,84 di cui euro 14.852.500 a carico del contributo regionale. Per quanto riguarda i professori ordinari e professori associati il costo complessivo è stato di euro 39.585.997. Mentre per i ricercatori universitari il costo è stato di 13.812.070,94. Per quanto riguarda l'Ateneo di Sassari, il costo del personale docente in servizio è ammontato complessivamente ad euro 35.609.449 di cui euro 7.997.500 a carico del contributo regionale. Il costo complessivo dei professori ordinari e professori associati è stato di euro 27.093.982,50. Il costo complessivo dei ricercatori è stato di euro 8.515.466,54.

L'Assessore ricorda inoltre che l'ambito degli interventi a favore delle Università, non si esaurisce con le sole azioni del Fondo Globale, ma si interseca e completa anche con il decisivo apporto di ulteriori interventi finanziati con fondi regionali, nazionali e comunitari, che concorrono, nel loro insieme, a definire e potenziare le politiche regionali a favore dell'Università.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 46/7
DEL 18 09 2018

In linea con gli obiettivi strategici perseguiti dalla Regione e fissati, tra gli altri documenti, nel PRS 2014-2019 ed in particolare nella Strategia 1 Investire sulle persone, azione 1.2. Università Accogliente Aperta e Integrata, le azioni messe in atto, finalizzate, tra l'altro, a ottenere un modello di università integrata nella dimensione socio-economica sarda, si stanno attuando attraverso la programmazione e la realizzazione di alcuni interventi particolarmente significativi sia nell'ambito del potenziamento del capitale umano (Dottorati di ricerca, Assegni di ricerca) che dell'orientamento all'istruzione universitaria oltreché della promozione dell'internazionalizzazione e del sostegno alla mobilità degli studenti.

Gli Atenei di Cagliari e di Sassari, in linea con quanto realizzato negli anni accademici precedenti, hanno provveduto a sostenere l'offerta didattica in un'ottica di differenziazione fra i vari corsi di studio al fine di cogliere le varie esigenze espresse sia dal territorio regionale, che nel più ampio contesto nazionale e internazionale. Le caratteristiche dell'offerta formativa dei due Atenei e i relativi dati sono rappresentati nelle relazioni che costituiscono gli allegati alla presente deliberazione e ne fanno parte integrante.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, constatato che il Direttore generale della Pubblica Istruzione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di prendere atto delle relazioni sull'attività didattica svolta dalle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari che costituiscono parte integrante alla presente deliberazione e dello stato di attuazione, come previsto dal comma 4 dell'art. 4, della L.R. n. 26/1996 " Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna".

La presente deliberazione sarà inviata al Consiglio regionale ai sensi del comma 4, dell'art. 4, della legge regionale 8 luglio 1996, n. 26.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru

Allegato alla Delib.G.R. n. 46/7 del 18.9.2018

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Relazione sulle attività realizzate dal personale universitario impiegato nelle attività didattiche presso l'Università degli Studi di Cagliari ai sensi della L.R. 26/96 - Esercizio 2017.

La L.R. 7/2014 (art. 5, c. 23), come modificata dalla L.R. n.5/2015 (art. 33, c. 25) e dalla L.R. 5/2017, prevede che il contributo del Fondo Unico di cui alla L.R. 26/96 venga *“utilizzato prioritariamente ... a favore delle università ... per gli oneri dalle stesse sostenuti per il personale universitario impiegato nelle attività didattiche”*.

Sulla base di tale previsione normativa, l'Università di Cagliari, in linea con quanto già realizzato negli anni accademici precedenti, ha provveduto anche nel 2017, a sostenere l'offerta didattica in un'ottica di differenziazione fra i vari corsi di studio al fine di captare le varie esigenze formative espresse sia dal territorio regionale, che nel più ampio contesto nazionale e internazionale.

Il finanziamento regionale ha reso possibile la copertura di una parte (circa il 28%) dei costi del solo personale docente e ricercatore (con esclusione di quello in servizio presso l'azienda ospedaliero universitaria), che è stato impiegato nelle attività didattiche dell'Ateneo nell'arco del 2017.

La Regione Sardegna si conferma anche nel 2017, partner strategico nelle politiche volte a mantenere e migliorare gli standard qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa del nostro Ateneo.

Tale impegno si è certamente riflesso sugli esiti lusinghieri della visita da parte degli ispettori ministeriali sull'accreditamento dell'Ateneo cagliaritano, la cui visita si è svolta nel corso del 2017. Ad aprile 2018, infatti, la Commissione di esperti incaricata dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) di sottoporre a valutazione l'Università degli Studi di Cagliari, ha provveduto a trasmettere la relazione finale. Già dal 2016 l'Ateneo si era volontariamente candidato per il processo di accreditamento periodico istituito in Italia per autorizzare gli Atenei ad attivare sedi e corsi di studio (Accreditamento iniziale) ed a confermare e valutare i requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte (Accreditamento periodico), per rendere confrontabili i percorsi universitari a livello nazionale e internazionale e di conferire fiducia a tutte le parti interessate, famiglie, aziende, investitori.

L'esame degli esperti inviati dall'ANVUR è stato particolarmente approfondito: dopo una valutazione documentale a distanza, la Commissione è stata in Ateneo nel mese di ottobre 2017 e ha analizzato non solo UniCa nel suo complesso, ma anche un campione statisticamente rappresentativo di corsi di laurea e dipartimenti.

Ora si attende l'ufficializzazione del risultato da parte dell'ANVUR, ma si può dire con assoluta certezza che il giudizio ottenuto in via ufficiale è “pienamente soddisfacente” (il giudizio più elevato finora tra quelli assegnati), e colloca l'Università di Cagliari alle prime posizioni tra gli Atenei (una trentina, su 96) che sono stati finora sottoposti a valutazione.

Di seguito si forniscono pertanto le informazioni relative all'offerta formativa che l'Ateneo cagliaritano ha potuto garantire, oltre che con le risorse derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), anche con il finanziamento del c.d. Fondo Unico di cui alla L.R. 26/96 che, per l'esercizio 2017, è stato pari a € 14.852.500,00 ed ha avuto pertanto un ruolo rilevante.

Quanto viene rappresentato è un estratto della “Relazione integrata sulla performance 2017”, e della “Relazione sulla gestione 2017” (che sarà allegata al bilancio unico d'esercizio dell'ateneo), nella parte in cui tratta delle politiche sulla didattica attuate dall'Università degli studi di Cagliari e degli effetti che si determinano, anche per via del particolare momento storico che la realtà regionale e nazionale vivono in questi anni.

Il Rettore
Prof.ssa Maria Del Zompo

La performance strategica

1. Didattica

Gli obiettivi definiti nel Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017-2021 hanno rappresentato le linee guida delle attività di gestione poste in essere nella finalità strategica didattica "Migliorare la qualità dell'offerta didattica e dell'alta formazione nella dimensione nazionale ed internazionale, favorendone l'interdisciplinarietà, in relazione alle necessità culturali e professionali degli studenti e alle esigenze del territorio, e di promuovere al contempo le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione". Il DSPi 2017-2021 e le Linee di Indirizzo MIUR per la Programmazione delle Università 2016-2018 hanno costituito la base per il "Documento di politiche di Ateneo e Programmazione 2017-2018", approvato dal Senato Accademico nel mese di gennaio 2017.

L'attività di Ateneo per il raggiungimento dell'obiettivo si è sviluppata lungo tre direttrici incentrate rispettivamente sulla qualità e regolarità del percorso formativo, sulla qualità dei servizi e delle infrastrutture per la didattica e sul rafforzamento della dimensione internazionale.

Qualità e regolarità del percorso formativo

Nella convinzione che la regolarità del percorso formativo sia fortemente legata alla qualità dei servizi di orientamento, l'Ateneo ha realizzato attraverso i fondi della programmazione del POR FSE 2014-2020, un progetto di orientamento che comprende da una parte iniziative per garantire una migliore informazione sui corsi di studio, sui servizi e sugli sbocchi occupazionali ma anche iniziative di supporto agli studenti attraverso un percorso formativo da realizzare nelle scuole superiori a partire dalle 3° classi finalizzato al riallineamento delle competenze in ingresso all'università. L'importo del finanziamento per l'Ateneo è pari a euro 4.723.00,00.

Il progetto, sviluppato nel rispetto delle due linee di intervento indicate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 25/1 del 23/05/2017 prevede attività volte a:

- orientare e supportare gli studenti nella scelta del percorso universitario;
- supportare gli studenti nel potenziamento delle conoscenze, competenze e abilità trasversali;
- supportare gli studenti nella preparazione ai test d'ingresso ai corsi universitari;
- incrementare il tasso di successo nella prosecuzione del percorso universitario (anche in termini di riduzione degli abbandoni fra 1° e 2° anno);
- incrementare i crediti formativi conseguiti fra il 1° e 2° anno.

Tra le attività realizzate nel 2017, le "Giornate di orientamento" presso la Cittadella Universitaria di Monserrato, hanno richiamato oltre 7.000 studenti appartenenti a 98 istituti superiori della Regione Sardegna. Le giornate hanno rappresentato un'occasione per la presentazione dei corsi di studio, dei percorsi formativi e degli sbocchi occupazionali. Inoltre, si è tenuta la terza edizione di UNICACOMUNICA, giornata di incontro tra l'Ateneo e il territorio e la Manifestazione Orientasardegna presso la Fiera campionaria della Sardegna dove l'Ateneo ha presentato la propria offerta formativa.

La multidisciplinarietà rappresenta uno dei punti di forza dell'Ateneo. Nell'a.a. 2016-17 l'offerta si è articolata in 77 corsi di studio di I e II livello. Nel corso del 2017 l'Ateneo ha ottenuto l'accREDITAMENTO di 6 nuovi corsi di studio coerenti con le scelte di fondo, gli obiettivi e le priorità strategiche che orientano le politiche dell'Ateneo.

La programmazione didattica in termini di erogazione annuale di ore di didattica assistita per l'a.a. 2017-2018 è risultata all'interno dei parametri del DID. Un'attenzione particolare è stata comunque posta all'utilizzo delle risorse di docenza disponibile con la revisione e aggiornamento

del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato e con il monitoraggio del carico didattico.

Nel 2017 il Gruppo di lavoro "Sistema di organizzazione della gestione dei dati" ha lavorato in collaborazione con la Direzione Didattica e Personale alla predisposizione di una parte del Decision Support System (DSS) che consentirà di effettuare analisi e valutazioni sulla sostenibilità dell'offerta formativa a vari livelli di analisi (Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio). Al termine di una verifica dell'efficienza e delle potenzialità del DSS da parte della Direzione Didattica e dello Staff del Rettore, sarà diffuso tra i Direttori di Dipartimento e i coordinatori dei corsi di studio. Nel 2018 il Gruppo di lavoro lavorerà in collaborazione con la Direzione Ricerca per estendere l'utilizzo del DSS ai dati sulla produzione scientifica dei docenti e ricercatori dell'Ateneo.

Nell'a.a. 2017-18 sono stati accreditati 79 corsi di studio e attivati 4 percorsi di eccellenza nei corsi triennali e magistrali di Matematica e Fisica. I dati sugli iscritti evidenziano una sostanziale tenuta sia degli iscritti totali che degli immatricolati, nonostante la perdurante criticità legata alla scarsità quantitativa e qualitativa dei diplomati nella nostra Regione.

Tabella 9 - Offerta didattica dell'Ateneo nell'A.A. 2017/18

Facoltà	Corsi di laurea triennali	Corsi di laurea magistrale	Corsi di laurea mag. a ciclo unico	Totale corsi offerti
Scienze EEGPP	5	7	1	13
Studi Umanistici	8	8	1	17
Medicina e Chirurgia	10	1	1	12
Biologia e Farmacia	4	5	2	11
Scienze	5	5	0	10
Ingegneria e Architettura	7	9	0	16
ATENE0	39	35	5	79

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio - elaborazione su dati del Manifesto degli studi.

Tabella 10 - Corsi nuova attivazione 2017-2018

Facoltà	Denominazione corso
Scienze economiche, giuridiche e politiche	LM- 76 Management e Monitoring del Turismo Sostenibile
	LM-91 Data Science, Business Analytics e Innovazione
Medicina e Chirurgia	L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione Logopedia
	L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche Igiene dentale
	L/SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione
	Tecniche della prevenzione nei luoghi e ambienti di lavoro
	LM/ SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche Scienze infermieristiche e ostetriche

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento

Tabella 11 – Andamento degli iscritti iscritti totali, confronti al 31 gennaio

Facoltà	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18
Scienze EEGGPP	7.923	7.439	7.129	6.699
Studi Umanistici	7.110	7.062	7.137	6.989
Medicina e Chirurgia	2.980	3.102	3.256	3.213
Biologia e Farmacia	2.095	2.525	2.477	2.533
Scienze	1.403	1.407	1.511	1.565
Ingegneria e Architettura	4.564	4.413	4.252	4.143
ATENE0	26.075	25.948	25.762	25.14
				2

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (elaborazione dati ESSE3 - riferimento 31 gennaio).

Tabella 12 – Andamento degli immatricolati e degli iscritti al I anno, confronti al 31 gennaio

Facoltà	Immatricolati			Iscritti al I anno		
	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18
Scienze EEGGPP	962	989	844	1.242	1.258	1.142
Studi Umanistici	1.003	1.015	922	1.393	1.456	1.357
Medicina e Chirurgia	266	267	254	548	605	593
Biologia e Farmacia	779	511	559	923	612	658
Scienze	251	342	301	324	420	374
Ingegneria e Architettura	639	578	628	724	665	719
ATENE0	3.900	3.702	3.508	5.154	5.016	4.843

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (elaborazione dati ESSE3 - riferimento 31 gennaio).

I dati sugli studenti regolari secondo il modello del costo standard mostrano un trend positivo nel triennio accademico 2014/15 2016/17.

Tabella 13 – Studenti iscritti regolari secondo il modello di calcolo del costo standard FFO

Studenti Regolari FFO 2016*	Studenti Regolari (dati ANS 2014/15)**	Studenti Regolari (dati ANS 2015/16)**	Studenti Regolari (dati ANS 2016/17)**
14.247	14.254	14.432	14.468

*a.a. 2014-15 riconosciuti dal MIUR ** dati ANS aggiornati al 20/04/2018

Fonte: elaborazioni Direzione per le Reti e i Servizi Informatici

Offerta didattica post laurea

Nell'a.a. 2017-2018, con riferimento al XXXIII ciclo, sono stati rinnovati e attivati 15 corsi di dottorato di ricerca per i quali sono state necessarie complessivamente 84 borse, delle quali 32

sono state finanziate con risorse del P.O.R. Sardegna F.S.E. 2014-2020 e 52 con fondi ministeriali per borse post lauream. Per ogni corso di dottorato è stato riservato almeno un posto coperto da borsa a candidati in possesso di cittadinanza straniera e di titolo conseguito all'estero. Con riferimento all'internazionalizzazione dei percorsi formativi, sono inoltre state stipulate 11 convenzioni per la cotutela delle tesi e il relativo rilascio del doppio titolo e 48 certificazioni di Doctor Europaeus.

Le tabelle di seguito riportano i corsi di Master attivati dall'Ateneo nel 2017 e le scuole di specializzazione.

Tabella 14 – Master attivati nel 2017

Livello	Denominazione	Dipartimento proponente	Edizione
2°	Bioedilizia e Efficienza energetica	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	2
	Clinical Pharmacy (interateneo)	Scienze della Vita e dell'Ambiente (UniCA); Scienze del Farmaco (UniMI)	6
	Endodonzia clinica e chirurgica	Scienze Chirurgiche	6
	Psicopatologia dell'apprendimento	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	6
	Relazioni industriali nel lavoro privato e pubblico (interateneo)	Giurisprudenza (UniCA); Giurisprudenza (UniSS)	24

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento

Tabella 15 - Scuole di specializzazione

Tipo Corso	Corsi Attivi
Scuola di Specializzazione Medicina e Chirurgia	32
Scuola di Specializzazione Giurisprudenza	1
Scuola di Specializzazione Lettere e Filosofia	1

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento

Per una descrizione delle attività portate avanti dall'Ateneo a sostegno della parità di genere e alle pari opportunità degli studenti si rimanda alla sezione 4.

Qualità della didattica, il Progetto DISCENTIA

Nell'ambito della programmazione triennale MIUR 2016-2018, l'Ateneo ha presentato il progetto DISCENTIA (Digital SCience and Education for Teaching Innovative Assessment), finalizzato al miglioramento qualitativo delle competenze didattiche dei docenti per diffondere in Ateneo la realizzazione di una didattica innovativa e utile a sostenere l'apprendimento attivo dello studente. Il progetto si prefigge anche di diffondere fra i docenti e tutto il personale di supporto, le opportunità didattiche offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e sviluppare le competenze per un loro utilizzo efficace. Il progetto è stato co-finanziato dal MIUR con un importo di € 1.150.000,00. Nel corso del 2017 la Direzione per il Personale ha avviato 6 edizioni del corso di formazione strutturato nei 4 moduli elencati di seguito, a cui hanno partecipato complessivamente n.112 fra docenti e ricercatori:

Modulo A – Progettazione di un corso di insegnamento (5 ore)

Modulo B1- Le modalità di erogazione della didattica – Modelli e strategie (5 ore)

Modulo B2 - Le modalità di erogazione della didattica – la comunicazione in un gruppo (4 ore)

Modulo C – l'importanza della valutazione formativa (4 ore)

Qualità dei servizi e delle infrastrutture per la didattica e la ricerca

L'Ateneo garantisce un adeguato supporto alla didattica in maniera diretta attraverso il personale della Direzione per la didattica e l'orientamento, il personale delle singole facoltà, nelle quali prestano servizio anche gli 11 coordinatori didattici, il personale delle segreterie studenti, delle biblioteche e quello della segreteria tecnica del PQA (dal 2017 Direzione per la qualità e l'Audit) che garantisce un supporto centralizzato per tutti i corsi di studio al fine di assicurare l'uniforme, completa e corretta applicazione e gestione del sistema di qualità.

Il miglioramento della qualità della didattica passa necessariamente anche per le azioni e gli interventi sulle strutture didattiche e di ricerca attraverso azioni di razionalizzazione, interventi manutentivi essenziali e acquisizione di beni e servizi per la dotazione standard delle aule dell'Ateneo, la maggiore fruibilità delle stesse e dei laboratori didattici e dei luoghi dedicati allo studio e alla socializzazione.

Per garantire il miglioramento della qualità delle infrastrutture, nel 2017 in prosecuzione delle attività iniziate nel 2016, è stato assegnato al personale dirigente un obiettivo di team che ha coinvolto la Direzione Generale, l'Ufficio Audit e segreteria tecnica PQA (dal mese di ottobre Direzione per la Qualità e l'Audit), la Direzione per le opere e le infrastrutture, la Direzione per le reti e i servizi informatici, la Direzione acquisti, appalti e contratti, il Servizio di Prevenzione e Protezione e la Direzione Didattica, con lo scopo di migliorare la "dotazione standard" delle strutture dedicate alla didattica con il fine di migliorare la qualità e garantire una maggiore soddisfazione dello studente attraverso la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca. Nello specifico sono stati realizzati interventi di manutenzione essenziali e la realizzazione di nuovi impianti di climatizzazione presso alcuni edifici individuati dal Consiglio di Amministrazione, tra cui alcuni locali delle Biblioteche e sale lettura.

Tra i progetti dell'Ateneo in fase di studio la riorganizzazione delle segreterie studenti che a seguito del processo di dematerializzazione dei servizi dedicati agli studenti attraverso le nuove tecnologie, si renderanno disponibili per divenire luoghi di incontro per le attività di *coaching* e *counseling* come previsto peraltro dal succitato dal progetto Orientamento di Ateneo.

Inoltre è stato potenziato il servizio di autoprestito nelle biblioteche con l'estensione dello stesso da 1 a 3. È in previsione un'ulteriore estensione del servizio sino a 4 biblioteche.

Nel corso del 2017 la Direzione per la didattica e l'orientamento e la Direzione per le opere pubbliche hanno elaborato con il coordinamento del Delegato del Rettore per la disabilità e nell'ambito di quanto stabilito dalla sezione 4 del DSPI 2017-2021 dedicato alle Politiche per il supporto agli studenti con disabilità, DSA e altri BES, un piano di monitoraggio ed eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali delle strutture didattiche dell'Ateneo che sarà la base per vari interventi in via di programmazione.

Nel 2017 inoltre sono stati inaugurati nel complesso della Cittadella di Monserrato i nuovi locali del CeSAR.

La struttura è parte del Blocco A della Cittadella Universitaria e ospita attrezzature di altissimo livello tecnologico, alcune uniche in Sardegna. Il blocco A ospita anche nuove aule per la didattica, laboratori e uffici attualmente in uso.

Nel 2017 inoltre sono stati portati a termine i lavori preliminari per la riqualificazione e riutilizzo dell'edificio dell'ex Clinica Pediatrica.

Inoltre, nell'ambito delle Politiche di Ateneo per il supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES e dell'obiettivo strategico AQ3 "Promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione e favorire il benessere organizzativo dell'Ateneo", con la supervisione del Delegato del Rettore per la Disabilità e la collaborazione del S.I.A. (Ufficio Disabilità e DSA), della Direzione per la Didattica e l'Orientamento e della Direzione Opere Pubbliche, l'Ateneo ha effettuato uno studio realizzando un report trasversale che fotografa l'Ateneo dal punto di vista dell'accessibilità, al fine di operare una ricognizione delle barriere architettoniche partendo dalle segnalazioni degli studenti o del personale con disabilità e con il coinvolgimento diretto delle persone interessate.

Nel 2017 sono stati realizzati diversi interventi volti a migliorare l'accessibilità, tra cui quelli dell'Aula Capitini. Numerosi altri interventi saranno valutati dall'Ateneo anche sulla base del report in ordine alla situazione di priorità (in particolare nel presidio della Facoltà di Ingegneria e Architettura di via Marengo).

Allegato alla Delib.G.R. n. 46/7 del 18.9.2018

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI

Relazione descrittiva relativa agli interventi riguardanti la didattica

A riscontro di quanto richiesto con nota del 4 aprile 2018 n° 3567 si riporta di seguito la relazione descrittiva degli interventi riguardanti la didattica finanziati con fondi della L.R. 26/96

Sul fronte della didattica, l'Ateneo ha focalizzato le proprie azioni principalmente su:

- 1. Rinnovo dell'offerta formativa;**
- 2. Qualità della didattica;**
- 3. Contenimento della dispersione scolastica e orientamento,**

1. Rinnovo dell'offerta formativa.

Il rinnovo dell'offerta formativa discende da una forte interazione con il mondo delle imprese, le scuole, e più in generale le parti sociali protagonisti tanto nell'informare l'ateneo sulle esigenze in termini di specifiche competenze, che partner nel processo formativo.

Sono stati introdotti alcuni nuovi corsi di laurea di sicura attrattività che sono il risultato di un'attenta attività di ascolto con i principali portatori di interesse del mondo accademico.

In particolare sono stati attivati il corso di laurea in Ostetricia abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica, il corso di laurea magistrale in Scienza dell'alimentazione, salute e benessere dell'uomo e il corso di laurea magistrale in Servizio Sociale e Politiche sociali.

La riorganizzazione dell'offerta formativa è stata effettuata non solo, come è ovvio, tenendo conto dei criteri minimi di sostenibilità ma, soprattutto, valorizzando il significativo patrimonio di competenze scientifiche e culturali del nostro Ateneo.

I risultati relativi alle politiche intraprese e alle azioni poste in essere hanno portato a risultati significativi anche nel numero degli immatricolati e degli iscritti che hanno visto l'Ateneo di Sassari registrare sensibili aumenti nelle immatricolazioni e nelle iscrizioni (+11 % circa) in controtendenza rispetto alla media nazionale. Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i dati relativi agli immatricolati (tabella 2) e degli iscritti (tabella 3) relativamente all'anno accademico 2016/2017 e 2017/2018.

Tabella 2: Studenti immatricolati al 13/05/2018.

Dipartimento	Anno Accademico			
	2016/2017	2017/2018		
	Immatricolazioni complessive	Immatricolazioni complessive	di cui perfezionate	di cui in fase di perfezionamento
AGRARIA	306	330	314	16
ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	129	138	138	0
CHIMICA E FARMACIA	187	368	332	36
GIURISPRUDENZA	432	354	321	33
MEDICINA VETERINARIA	44	56	53	3
SCIENZE BIOMEDICHE	235	215	212	3
SCIENZE CHIRURGICHE, MICROCHIRURGICHE E MEDICHE	347	343	339	4
SCIENZE DELLA NATURA E DEL TERRITORIO	100	63	58	5
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	516	596	579	17
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI	-	44	41	3
SCIENZE POLITICHE, SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE E INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	189	169	157	12
SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	735	766	728	38
STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	355	603	561	42
Grand Totale	3.575	4.045	3.833	212

Come si può evincere dalla tabella confrontando gli anni accademici 2016/2017 e 2017/2018 l'aumento degli immatricolati è stato pari a 470 studenti. L'incremento è un dato positivo per il nostro Ateneo perché rappresenta, come si è accennato, un dato significativo opposto a quello medio rilevato nel sistema universitario italiano.

Tabella 3: Studenti iscritti al 13/05/2018.

Dipartimento	Anno Accademico		
	2015/2016	2016/2017	2017/2018
	Iscritti	Iscritti	Iscritti
AGRARIA	1.013	1.041	1.072
ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	513	484	444
CHIMICA E FARMACIA	772	814	964
GIURISPRUDENZA	1.674	1.745	1.690
MEDICINA VETERINARIA	324	320	315
SCIENZE BIOMEDICHE	680	654	637
SCIENZE CHIRURGICHE, MICROCHIRURGICHE E MEDICHE	1.920	1.876	1.844
SCIENZE DELLA NATURA E DEL TERRITORIO	214	242	210
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	1.696	1.715	1.779
SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI	-	-	41
SCIENZE POLITICHE, SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE E INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	891	822	740
SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	1.678	1.990	2.159
STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	1.397	1.372	1.545
Grand Totale	12.772	13.075	13.440

Anche l'analisi dei dati relativa agli iscritti evidenzia una situazione positiva dove il numero degli iscritti dell'anno accademico 2017/2018 è aumentato di 365 unità rispetto al precedente anno accademico.

E' interessante anche analizzare i dati relativi ai crediti formativi universitari (CFU). Tali miglioramenti si possono evincere dalla Tabella 4 dove vengono evidenziati, in calce, i crediti medi sostenuti nell'anno solare 2017 dagli studenti iscritti nell'AA 2016/2017.

Tabella 4

Dipartimento	Tipo corso			Media per dipartimento
	Corsi di laurea triennale	Corsi di laurea spec./magistrale	Corsi di laurea ciclo unico	
AGRARIA	26,1	31,3	-	27,0
ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	31,4	28,5	13,8	29,9
CHIMICA E FARMACIA	29,7	41,9	26,7	27,6
GIURISPRUDENZA	24,9	-	26,2	25,8
MEDICINA VETERINARIA	-	43,3	28,3	30,4
SCIENZE BIOMEDICHE	23,4	32,7	-	24,4
SCIENZE CHIRURGICHE, MICROCHIRURGICHE E MEDICHE	44,3	45,4	40,7	42,2
SCIENZE DELLA NATURA E DEL TERRITORIO	27,0	36,3	-	29,8
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	30,2	27,6	-	29,5
SCIENZE POLITICHE, SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE E INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	23,6	31,5	-	24,8
SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	32,9	35,1	-	33,3
STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	34,2	29,9	-	33,7
Grand Totale	31,0	32,0	31,9	31,4
Ateneo (anno solare 2016)				
	32,5	32,4	29,0	32,1

Un altro dato interessante da prendere in considerazione è il numero di titoli conseguiti nell'anno solare 2017 suddivisi per Dipartimento

Dipartimento	Tipo corso				Grand Totale
	Titoli triennali	Titoli spec/magistrali	Titoli spec/magistrali a ciclo unico	Titoli vecchio ordinamento	
AGRARIA	93	47	0	1	141
ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA	73	59	9	0	141
CHIMICA E FARMACIA	23	8	47	2	80
GIURISPRUDENZA	30	0	105	8	143
MEDICINA VETERINARIA	0	11	36	0	47
SCIENZE BIOMEDICHE	80	16	0	1	97
SCIENZE CHIRURGICHE, MICROCHIRURGICHE E MEDICHE	245	19	142	6	412
SCIENZE DELLA NATURA E DEL TERRITORIO	21	21	0	0	42
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	201	96	0	2	299
SCIENZE POLITICHE, SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE E INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	99	25	0	0	124
SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI	229	70	0	2	301
STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE	172	48	0	6	226
Grand Totale	1.266	420	339	28	2.053
Totale 2016					
	1.187	403	338	39	1.967

Come si può evincere il numero di titoli conseguiti è pari a 2.053 in aumento rispetto al 2016 quando lo stesso dato era pari a 1.967.

La tabella 1.1. evidenzia i 51 corsi di studio attivati nell'A.A. 2017/2018 suddivisi per area tematica.

Tabella 1 Offerta didattica

Corsi di studio	AA 2017/2018
AGRARIA E VETERINARIA	9
Laurea triennale	4
Laurea Magistrale	4
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	1
ARTI E STUDI UMANISTICI	7
Laurea triennale	3
Laurea Magistrale	4
ISTRUZIONE	1
Laurea triennale	1
PROGETTAZIONE	4
Laurea triennale	2
Laurea Magistrale	2
SALUTE E BENESSERE	10
Laurea triennale	4
Laurea Magistrale	2
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2
Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni	2
SCIENZE, MATEMATICA E INFORMATICA	7
Laurea triennale	4
Laurea Magistrale	3
SCIENZE SOCIALI, ECONOMIA E GIURISPRUDENZA	15
Laurea triennale	9
Laurea Magistrale	5
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	1

2. Qualità della didattica;

Nell'ottica dell'assicurazione di qualità e del miglioramento continuo della stessa, anche in vista della visita da parte delle commissioni di valutazione del l'ANVUR che porteranno alla validazione dei corsi di studio e alla loro sostenibilità, l'Ateneo ha operato per massimizzare l'efficacia con cui gli input del sistema della qualità si tradurranno in azioni volte al raggiungimento degli obiettivi in materia di miglioramento della qualità della didattica, misurati attraverso opportuni meccanismi di autovalutazione basati su indicatori di performance e di gradimento.

Inoltre, l'Ateneo si è adoperato per promuovere un miglioramento dell'efficacia dei percorsi di alta formazione. Con particolare riferimento ai dottorati di ricerca è stato realizzato un sistema di autovalutazione che consente una distribuzione delle risorse sulla base di indicatori coerenti con le politiche ministeriali in materia e che ha consentito l'avvio di un'interazione e collaborazione sistematica con il tessuto produttivo.

3. Contenimento della dispersione scolastica e orientamento.

La revisione costante della nostra offerta, il miglioramento dell'azione di orientamento e della qualità dei nostri processi formativi sono stati e saranno comunque nel futuro, la chiave per affrontare efficacemente le sfavorevoli dinamiche demografiche locali.

In quest'ottica l'Università di Sassari ha posto lo studente al centro delle sue politiche. Ha considerato la popolazione giovanile sarda come uno dei principali stakeholder rispondendo alla sfida di migliorare la sua attrattività e mettendo in campo azioni opportune per raggiungere una più ampia popolazione nazionale e internazionale come opportunità di confronto e crescita.

La popolazione giovanile sarda è soggetta a un tasso di abbandono scolastico molto elevato che incide fortemente sul numero di immatricolati potenziali. Sono molto alti ancora per il nostro Ateneo gli indicatori relativi agli abbandoni universitari in particolare dal primo al secondo anno della laurea triennale. In questo senso l'Ateneo, anche grazie al Progetto UNISCO 2.0, intensificherà i rapporti con le ultime classi delle scuole superiori collaborando con le istituzioni scolastiche al fine di rafforzare i saperi minimi e la strutturazione dei percorsi formativi. In questo contesto l'Ateneo, nell'ambito della Programmazione Triennale, ha

predisposto un progetto che si pone l'obiettivo di una nuova concezione della stessa offerta formativa di Ateneo nel suo complesso, la rivisitazione degli obiettivi formativi specifici, degli ordinamenti didattici, dei regolamenti e degli stessi programmi di insegnamento secondo precise e consapevoli finalità di produzione di capacità e competenze disciplinari e trasversali, l'istituzione di tavoli tecnici e osservatori permanenti per la condivisione dei "saperi" e delle capacità di apprendimento della popolazione studentesca degli istituti superiori.

Con viva cordialità

Il Rettore

(Massimo Carpinelli)

Da "presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it" <presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it>
A "consiglioregionale@pec.crsardegna.it" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>
Cc "pi.assessore@pec.regione.sardegna.it" <pi.assessore@pec.regione.sardegna.it>
Data venerdì 21 settembre 2018 - 14:02

**RAS-Prot. N. 2018/17914 46/7 Consiglio regionale per l'esame di competenza -
Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 18.9.2018 concernente Norme sui
rapporti tra la Regione e le Universit? della Sardegna. Relazione annuale esercizio
finanziario 2017. L.R. n. 26/1996, art. 4, comma 4**

Allegato(i)

LETT46-7Consiglio.pdf (123 Kb)
DEL46-7.zip (535 Kb)
Segnatura.xml (3 Kb)